

INTERVISTA ON-LINE SUI “CROP CIRCLES”

Intervistatore: www.Cropfiles.it

Intervistato: Pastore Giorgio (Presidente del Centro di Ricerche Operativo sul Paranormale)

- Ci racconti brevemente: cosa l’ha portata ad interessarsi di *crop circles* e di ufologia e/o paranormale?

Fin dall’infanzia ho sempre avuto un’indescrivibile passione per il mistero, gli ufo, i mostri, l’archeologia misteriosa e le riflessioni sullo spazio-tempo (il fenomeno dei crop circles è relativamente nuovo; dieci anni fa, non lo conoscevo). In due occasioni, mi è anche capitato inoltre di poter assistere ad un avvistamento ufo. La prima volta ero un bambino ed accadde di vedere molto ravvicinatamente un ufo in compagnia di mio fratello. Ancora oggi, ricordiamo lo stesso episodio abbastanza chiaramente. Nel secondo caso, ero in compagnia di un amico appassionato di astronomia e capitò di filmare un ufo dal balcone di casa sua. Credo che questi episodi abbiano contribuito anch’essi al mio interessamento per queste tematiche.

- Se dovesse definire cosa è un “*crop circle*” con poche semplici parole, cosa direbbe?

Un crop circle è un disegno realizzato in una determinata coltivazione, piegando al suolo le piante o le spighe. Inizialmente, il termine “crop circle” era appropriato, in quanto lo stesso termine, tradotto dall’inglese, significa “cerchio nella coltivazione”. In effetti, in principio si trattava proprio di semplici cerchi. In seguito, col passare degli anni, la qualità dei disegni è migliorata, e sono stati rinvenuti nei campi di grano, di mais e di altre colture diverse veri e propri pittogrammi, alcuni molto elaborati. Basti pensare all’opera più maestosa, il pittogramma comparso a Milk Hill, in Inghilterra, nel 2001. Formato da 409 cerchi su un’area di 90.000 mq. Quindi, potremmo parlare di una serie di crop circles, piuttosto che di uno solo.

- In Italia sembra esserci stato un boom nel ritrovamento di cerchi a partire dal 2003. Secondo lei a cosa è dovuto?

In questi ultimi anni, la gente si è avvicinata maggiormente al fenomeno. Potrebbe essere questa la causa del boom. Mi spiego meglio: credo che di cerchi nel grano ve ne fossero anche prima del 2003, ma molto spesso passavano inosservati, proprio perché il fenomeno non era trattato a dovere. In questi anni, tramite la stampa, la televisione e le conferenze degli esperti, gli Italiani hanno potuto avvicinarsi maggiormente a questo mistero e, di conseguenza, si è potuta notare la comparsa di numerosi pittogrammi. A tal proposito, è interessante notare come il fenomeno interessi maggiormente i centro/nord Italia, guardacaso, le zone più informate riguardo lo stesso.

- Quali ritiene che siano in Italia i casi più interessanti di crop circles (e perché)?

Ricordo il crop circle comparso a Desio (Mi) il 4 luglio del 2004. Un caso interessante. Ho avuto la possibilità di studiarlo personalmente e di rilevarne le anomalie. Ad esempio, è stata riscontrata una variazione sostanziale del campo magnetico terrestre. Se normalmente possiamo misurare un elettromagnetismo di massimo 2 microtesla, in questo caso abbiamo riscontrato un bel 6,7 microtesla e, la cosa strana, proprio nel centro della figura! Inoltre, abbiamo raccolto numerose testimonianze relative ad avvistamenti ufo e strani fenomeni nei due giorni precedenti e successivi alla comparsa del pittogramma. Interessanti anche i crop circles comparsi nelle Marche nel 2004 e nel 2005.

- Le teorie sull'origine dei cerchi nel grano sembrano essere schematicamente quattro.
 - 1-Quella che chiameremo "naturale" (in tutte le sue diverse formulazioni, da Terence G. Meaden a "Gaia il pianeta vivente") in cui comunque gli agenti atmosferici e naturali, come l'acqua, il suono, il vento solare, il magnetismo terrestre ecc, giocano un ruolo determinante;
 - 2- Quella ufologica (opera di intelligenze aliene; BOL, ecc);
 - 3- Quella umana (come forma di *land art* o invece opera di "burloni");
 - 4- Quella di organizzazioni governative, militari o strutture scientifiche o di *intelligence* che effettuano degli esperimenti con strumentazioni avanzate.

Si sente vicino a una di queste ipotesi (se sì, quale e perché) o ha una sua idea originale in proposito?

Potrebbero essere valide tutte e quattro queste ipotesi, perché no? Alcuni crop circles sono sicuramente opera dell'uomo. Ma altri, mi viene difficile pensarlo. Basti pensare a Milk Hill, nel 2001, già accennato in precedenza. Oppure ad altri casi simili e allo stesso modo complessi. In questi casi, potremmo supporre il coinvolgimento di militari, ma anche di alieni, perché no? Invece, ritengo meno attendibile l'ipotesi "naturale", ma è una mia opinione e potrei anche sbagliarmi, non conoscendo come stanno realmente le cose.

- Quale è la sua opinione sui casi anomali, sui *fairy circles*, sui cerchi ritrovati sul ghiaccio, sulla neve, nell'acqua?

In molti, pensano che i crop circles compaiano solamente nelle coltivazioni. In verità, ne sono comparsi anche sul ghiaccio, sull'asfalto e perfino tra gli alberi! Nel 1994, Petr Novak ne documentò uno di raggio 10 metri in Cecoslovacchia. E nel 1998, alcuni pini vennero trovati piegati a 90° verso il suolo su 150 acri, a Butte, in Montana. Ciò, a mio avviso, significa che chi realizza i crop circles può realizzarli ovunque, e non solo nelle coltivazioni. In questi casi, escluderei l'intervento di circlemakers umani. Chi riesce a piegare i tronchi degli alberi allo stesso modo di spighe di grano dispone certamente di un'energia molto potente e, aggiungerei, ancora sconosciuta.

- Poche settimane fa è stato ritrovato un bellissimo e complesso disegno su una spiaggia in Inghilterra, presso Byron Bay (alcune fotografie su: <http://www.cropfiles.it/special/strangecircles.html>).

Cosa ne pensa?

Credo sia un disegno molto ben fatto. Non saprei dire se si tratta di un'opera dell'uomo o meno, non avendolo studiato personalmente. Però, ripeto, è fatto davvero bene.

- Quale è la sua opinione sulle “Balls of Light” (BOL)? Anche alla luce delle indagini di Haseloff, ritiene che ci sia – o possa esserci – un qualche legame tra cerchi nel grano e Balls of Light? E tra queste e le “luci di Hessdalen”?

Molti pensano che le BOL siano gli artefici dei crop circles. Si tratterebbe di sfere comandate a distanza da chissà chi, capaci di realizzare i disegni nelle coltivazioni. Altri pensano che le BOL stesse siano delle “menti” aliene autonome. Altri ancora non vogliono trovare alcun nesso tra BOL e crop circles. Io non ho mai visto sfere di luce dal vivo, ma sembrerebbero molti i testimoni i quali si sono trovati ad assistere a questo fenomeno. Secondo queste fonti, sarebbero state viste spesso in prossimità di pittogrammi appena comparsi. A mio avviso, ammettendone la reale esistenza, potremmo ritenerle un fenomeno di natura extraterrestre, dato che l'uomo non è ancora in grado di generare simili cose, almeno non ufficialmente.

- Cosa pensa dell'argomento “mosche morte” ritrovate su alcune spighe, e perché in alcuni casi le spighe risultano cotte o bruciate all'altezza del primo nodo?

Ammettendo come valida l'ipotesi che questi pittogrammi siano creati mediante emissione di energia dall'alto, potremmo ritenere plausibili eventuali bruciature degli steli ed il ritrovamento di insetti all'interno della formazione. In certi casi, sono state trovate mosche morte, col rostro ancora attaccato allo stelo, come se l'insetto fosse stato colto di sorpresa da una forte energia capace di fonderlo alla spiga sulla quale si era posato. In altri casi, si sono trovati insetti letteralmente esplosi ed i pezzi di questi sparsi un po' ovunque. La cosa strana è che tale fenomeno è riscontrabile solamente all'interno delle formazioni. Da ciò, ne consegue che si tratti di un fenomeno direttamente collegato alla formazione dei cerchi nel grano, e non a sostanze nocive presenti in tutta la coltivazione, come sostengono alcuni.

- Alcuni test di germinazione su delle spighe raccolte in alcuni cerchi nel grano, hanno prodotto risultati inaspettati, e cioè una crescita particolarmente elevata (fino a 5 volte quella naturale) o particolarmente scarsa. Cosa pensa dell'argomento "mutazione genetica" delle spighe?

In base agli esperimenti effettuati in laboratorio, si è arrivati a capire che: i semi raccolti all'interno di crop circles comparsi ad aprile/maggio (quando le spighe non erano ancora mature) hanno portato ad una crescita ridotta delle piante. Invece, i semi raccolti quando le spighe erano già mature, a luglio/agosto, hanno determinato una crescita maggiore, anche di cinque volte superiore alla media. Da ciò, possiamo giungere alla conclusione che le spighe, in alcuni casi, siano interessate da una mutazione genetica che può portare ad un miglioramento qualitativo della pianta. Ma sotto questo punto di vista, c'è ancora molto su cui indagare. Noi stessi siamo ancora all'oscuro riguardo agli effetti che le onde elettromagnetiche hanno sul nostro organismo.

- Cosa sono i "capelli d'angelo"? Hanno a che fare con alcuni crop circles?

I capelli d'angelo sono dei filamenti biancastri rinvenuti più d'una volta in seguito ad avvistamenti Ufo. Secondo gli studi condotti da Giorgio Pattera, biologo del C.U.N. (Centro Ufologico Nazionale), non si tratterebbe di sostanze biologiche, organiche, ma sintetiche. Quindi, è da escludere l'ipotesi che possa trattarsi di tele di ragni, come è stato affermato più volte. Alcuni credono possa trattarsi del naturale effetto derivato dal passaggio di veicoli non convenzionali nell'atmosfera terrestre. Altri, associano questo fenomeno ad un altro, quello delle scie chimiche. Francamente, non credo che si possa parlare di una connessione diretta tra cerchi nel grano e capelli d'angelo.

- Cosa pensa della simbologia riprodotta in modo esemplare in alcuni crop circles?

Si tratta di una simbologia basilare, propria della cultura degli antichi popoli della Terra. Sono stati rinvenuti simboli egizi, celtici, pseudo-sumeri, cabalistici/ebraici, etc. Sembrerebbe un miscuglio simbolico senza né capo, né coda. Ma tutto ciò acquisterebbe un certo senso se pensassimo ad un collegamento esoterico tra queste antiche civiltà. In effetti, si sa che gli Ebrei attinsero dalla cultura mesopotamica per la realizzazione delle Sacre Scritture e, a loro volta, Babilonesi, Assiri e Sumeri ebbero molto in comune con gli Egizi. Siamo pur sempre tutti quanti "cittadini del mondo". Questa è una visione universale che molto spesso ci sfugge, specialmente quando rimaniamo fermi ad una ristretta concezione geografica. Dovremmo iniziare a considerarci tutti fratelli, tutti abitanti della Terra, a prescindere dalla nostra nazionalità e cultura d'appartenenza.

- Secondo alcuni le “*Leylines*” (linee sincroniche, o di forza) sono delle virtuali linee energetiche che avvolgerebbero il Pianeta, e lungo le quali è facile ritrovare siti archeologici e monumentali, nonché – a volte – dei crop circles. Accade realmente? Anche in Italia? Queste “*Leys*” hanno qualche fondamento empirico o si tratta di un argomento puramente filosofico-esoterico?

Vennero teorizzate nel 1922 dall'inglese Alfred Watkins. Si tratterebbe di una griglia energetica che avvolgerebbe il nostro pianeta. Vi sarebbero linee principali e secondarie, a seconda dell'entità di variazione del campo magnetico terrestre. Si pensa che gli antichi conoscessero già tali energie. Questi, inoltre, capirono come fare per utilizzarle attraverso la pietra e la geometria. Costruirono importanti monumenti proprio su queste linee di forza, con la funzione di catalizzatori energetici. Le piramidi, Stonehenge, menhir e molti templi del mondo antico sarebbero serviti proprio a questo, così come oggi i crop circles. Rilevamenti raddomantici li fece Hartmann, rilevando l'esistenza di tale rete energetica. Ma studi scientifici smentirebbero tale teoria, in quanto, secondo le leggi fisiche di Maxwell, le linee non potrebbero incrociarsi tra loro.

- E' vero che all'interno di alcuni crop si è registrato, per diverse ore, un suono di circa 5,2 Hz? Che spiegazione ne da lei?

Ricollegandoci al discorso di prima, le ley lines, ammettendone l'esistenza, sarebbero indice della presenza in quei punti di acqua sotterranea. Attraverso la cimatica è possibile vedere come sia possibile modificare la disposizione geometrica delle molecole in un liquido applicandovi una determinata frequenza sonora. Il suono di fondo presente nei crop circles, potrebbe essere il residuo dell'emanazione necessaria a dare una forma geometrica alla figura stessa presente nel campo. Ciò sarebbe possibile proprio grazie alla fonte d'acqua sotterranea. Se si studiassero i crop circles, cercando di capire se effettivamente vi siano sorgenti sotterranee sotto ad essi, si farebbero dei passi avanti nella ricerca in questo campo. Che io sappia, il sud dell'Inghilterra sarebbe proprio soggetto alla presenza di molte falde acquifere sotterranee.

- Quanti sono i casi irrisolti? Sono tali per insufficienza di informazioni o perché non riconducibili a fenomeni noti?

Che io sappia, ogni caso di crop circle è “irrisolto”. Perché non è stato mai possibile capirne la natura, a parte quei casi in cui sicuro artefice è stato l'uomo. Fin'ora, l'unica cosa possibile è stata quella di raccogliere e classificare i vari attributi del fenomeno, cercando di venire a capo del mistero. Quindi, si è capito che, ad esempio, un elettromagnetismo superiore alla media, connesso ad altri elementi chiave come numerose testimonianze relative ad avvistamenti ufo nella stessa zona e nello stesso periodo di tempo, anomalie genetiche nelle piante e rinvenimento di polvere meteorica e piccole sfere di silicio, possono portarci a credere che il fenomeno non sia di natura convenzionale umana. Ma solo in questi casi. Tuttavia, siamo ben lontani dal “risolvere” il mistero.

- Quanto sono in grado di dirci, nell'esame di un cerchio nel grano, la scienza e le analisi al suolo?

Come spiegato nella risposta precedente, la scienza ci dà dei numeri, dei dati, delle risposte solo parziali. Ciò non ci permette di poter capire la natura del fenomeno. Le analisi possono dirci tanto, ma ancora rimane un grande punto interrogativo su questi dati raccolti.

- Perché, a suo avviso, non si riesce a scoprire definitivamente la verità sui cerchi nel grano?

Perché si tende spesso a sminuire l'importanza del fenomeno. La gente è accecata dalla concretezza della vita, pensa solo al denaro, al lavoro, a mille altri problemi, e dimentica che nel mondo accadono cose simili. Solo poche persone sanno che è doveroso interessarsi a tali tematiche, più legate al mondo dello spirito, secondo me, piuttosto che a quello del materialismo. Chi potrebbe davvero contribuire finanziariamente alla risoluzione del fenomeno, preferisce investire i propri soldi in attività più redditizie. Basterebbe poco per trovare delle risposte al mistero dei crop circles, se solo si volesse trovarle. Per non parlare di quei circlemakers del tutto umani, che creando crop circles "falsi" accanto a quelli "autentici" non fanno altro che rendere la vita difficile a quei seri ricercatori impegnati nella risoluzione del mistero.

- A prescindere da chi o cosa generi i crop circles: quale è a suo avviso il messaggio che si vuole divulgare?

I circlemakers "umani" vedono la cosa come una nuova forma di espressione artistica e, nel peggiore dei casi, intendono proprio mettere un bastone tra le ruote dei ricercatori "possibilisti". Mentre, quelli ritenuti autentici, secondo me, portano in sé stessi un messaggio subliminale rivolto all'umanità intera; un messaggio che non si può oscurare, in quanto è visibile a tutti: "esiste qualcos'altro, oltre al mondo visibile"; un mondo sottile, già visibile per alcune persone, ma dimenticato. Sempre presente, ma invisibile agli occhi della gente.

- Cosa pensa dell'informazione su questo fenomeno? La ritiene obiettiva ed esauriente?

No. Ho notato che spesso si tende a tirare più acqua al proprio mulino, ed in altri casi si cerca proprio di oscurare questa realtà, omettendo informazioni utili oppure variandone il significato. Fondamentalmente, esistono due grandi classi di "ricercatori": i "possibilisti", che considerano possibili certe cose, difficili da accettare, e le studiano cercando delle risposte obiettive; e gli "scettici" ad oltranza, che non credono nemmeno se vedono. In mezzo, potremmo collocare gli "scettici sani", quelli che mettono le mani avanti, ma sono disposti a cambiare idea se è il caso. Con loro, il dialogo è sicuramente costruttivo. Alla fin dei conti, il dubbio è sempre salutare, perché mette alla prova le nostre convinzioni e ci spinge a cercare oltre le risposte che vogliamo. Quindi, potremmo suddividere ricercatori, studiosi, appassionati del fenomeno e giornalisti entro queste due o tre categorie.

- Cosa pensa dei circlemakers italiani? Ne conosce o ne ha mai visto qualcuno all'opera?

No, ma mi piacerebbe farlo. Tempo fa, un mio amico aveva anche promesso una certa somma di denaro a chiunque fosse stato capace di creare un crop circle identico ad uno dei più complessi, come ad esempio quello di Milk Hill, nelle stesse condizioni atmosferiche e di luce (o sarebbe meglio dire, di "buio"). Ma nessuno si è mai presentato. Di conseguenza, i casi son due: o questi circlemakers sono tutti messi bene, e non hanno bisogno di denaro; oppure, non sono realmente in grado di fare ciò che affermano di fare. Se così fosse, ci troveremmo di fronte a delle persone che vogliono oscurare la verità, seminando sul cammino della ricerca falsi indizi e portando la gente sempre più verso uno sterile materialismo, nemico dell'evoluzione animica.

- Ulteriori ed eventuali libere dichiarazioni...

Vi ringrazio calorosamente per avermi concesso l'opportunità di rispondere a questa intervista e vi ricordo l'esistenza del C.R.O.P., Centro di Ricerche Operativo sul Paranormale, il quale si occupa di trovare delle risposte soddisfacenti ai molti misteri che ci circondano. Siamo sempre alla ricerca di validi collaboratori e sostenitori, perché crediamo nel lavoro di gruppo. L'indirizzo del portale è: www.croponline.org

Un saluto a tutti voi, a presto.



Questa intervista è una esclusiva di Cropfiles.it.

E' fatto divieto di utilizzarla, manipolarla, riprodurla o diffonderla in qualsiasi maniera